

Alla galleria Montrasio arte di via Carlo Alberto 40 da mercoledì 12, con 36 haiku illustrati, brevissimi componimenti giapponesi

Regazzoni: il mix di pittura, scultura, musica e poesia

■ C'è pittura, c'è scultura, c'è musica, c'è poesia nella mostra che si inaugurerà mercoledì prossimo, dalle 18.10, alla galleria Montrasio arte di via Carlo Alberto 40. L'artista in questione è Domenica Regazzoni che, dopo anni dedicati a dipingere la musica, si sta ora specializzando nella scultura e nella poesia. In mostra, infatti, ci saranno 36 haiku illustrati (brevissime poesie giapponesi di sole diciassette sillabe che condensano natura ed emozioni) e 7 sculture. Sono i lavori più recenti dell'artista nativa della Valsassina che, nata da una famiglia di liutai e musicisti, ha imparato fin da piccola l'amore per il lavoro artistico che ha poi perfezionato frequentando i corsi serali dell'Accademia di Brera. Dal 1987 si è poi dedicata completamente alla pittura, lavorando nel silenzio del suo studio presso il castello di Peschiera Borromeo. Il

suo curriculum espositivo data dal 1972 e si precisa in anni recenti in rassegne legate all'interpretazione di testi poetici e a suggestioni musicali: nel 1992 alla Sagrestia del Bramante in Milano ha esposto "Canto segreto", una mostra dedicata alla poetessa Antonia Pozzi, accompagnata da un volume della serie "All'insegna del pesce d'oro" pubblicato da Vanni Scheiwiller. Nel 1997 ha allestito, alla Galleria civica Enzo Mariani di Seregno, la mostra "Colore InCanto", dedicata a Mogol, esportata con successo alla Ginza Gallery Center Point di Tokio nel 2000. Nello 1997 ha pubblicato "Haiku", un volume dedicato alle brevi poesie giapponesi illustrato da opere su carta di grande levità. Nel 1999, dalla collaborazione con Lucio Dalla nasce la mostra "Cosa sarà". Nel 2000 ha esposto al Vittoriano, nel 2003 alla Sala d'Arme di Palazzo Vec-

chio a Firenze, nel 2004 al Teatro Dal Verme di Milano, nel 2006 all'auditorium Parco della Musica di Roma, nel 2008 al Museo Internazionale e Biblioteca della musica di Bologna, alla Galleria Miyawaki di Kyoto e all'Università Bocconi a Milano. Accompagnano le mostre il volume «Dal Legno al Suono (Skira 2003) con il saggio "I violini resuscitati di Domenica Regazzoni" di Gillo Dorfles e "Scolpire la musica", con scritti di Gillo Dorfles e Martina Corgnati. Pagine che sembrano leggere, che sembrano volare. Per la leggerezza e la levità dei colori, delle carte, dei versi. Eppure anche solide, per l'imponenza del legno degli strumenti musicali, quasi a creare antinomia tra la volatilità di musica e parole e la difficoltà di certi contenuti. Fino al 19 giugno. Info: 039.321770.

E.L.